

## Conti in rosso sì all'aumento del bollo auto

Una manovra snella e all'insegna di sobrietà e rigore. Il presidente Caldoro definisce così la finanziaria che il consiglio regionale approverà stasera. Ma è anche una manovra che comporta

sacrifici, anche pesanti. L'ultimo riguarda il bollo auto che aumenterà per finanziare le politiche sociali, il cui è fondo è stato azzerato: oggi la giunta presenterà l'emendamento. Si tratta di

una misura concordata con le forze politiche e attraverso la quale la Regione conta di recuperare 32 milioni per il welfare.

**> Mainiero a pag. 37**

# Welfare in rosso, scatta l'aumento del bollo auto

Oggi in aula l'emendamento a favore delle politiche sociali. Caldoro: manovra di sobrietà e rigore

**Paolo Mainiero**

Una manovra snella e all'insegna di sobrietà e rigore. Il presidente Caldoro definisce così la finanziaria che il consiglio regionale approverà stasera. «Sobrietà e rigore è ciò che ci chiede l'Europa. Sobrietà e rigore è il metodo economico e per certi aspetti morale che siamo tenuti a garantire. Sobrietà e rigore che passano dalla lotta agli sprechi e dalla riqualificazione della spesa», dice il governatore nel suo intervento in aula. È una manovra che comporta sacrifici, anche pesanti. L'ultimo riguarda il bollo auto che aumenterà per finanziare le politiche sociali, il cui è fondo è stato azzerato. «È necessario trovare soluzioni condivise prevedendo nuove entrate finalizzate alla copertura dei settori in crisi», dice Caldoro. Oggi la giunta presenterà l'emendamento che prevede l'aumento del bollo, una misura concordata con le forze politiche e attraverso la quale la Regione conta di recuperare 32 milioni per il welfare.

Sul piano politico c'è un accordo di massima e dunque la seduta di oggi dovrebbe filare via liscia. «Non faremo le ore piccole, tutto avverrà alla luce del sole», assicura Fulvio Martusciello. Sono circa cinquanta gli emendamenti presentati tra i quali ne spunta un altro in materia di condono. Lo firma Gennaro Nocera (Pdl) che propone di riaprire al 31 marzo 2012 i termini del condono del 2004. Nocera si spinge oltre il collega di partito Luciano Schifone che ripresenta l'emendamento per sanare «solo» i piccoli abusi realizzati prima del piano casa. Un'altra sanatoria la denuncia invece Antonio Marciano e riguarda, dice il consigliere del Pd, la norma della finanziaria che garantirebbe l'impunità a coloro che

hanno occupato e continueranno a occupare locali di edilizia residenziale pubblica entro il 31 dicembre. «A discapito - accusa - Marciano - delle migliaia di legittimi assegnatari»

La manovra nel complesso risente della crisi che investe l'Italia. Ingoiato il decreto «salva Italia» Caldoro pone fiducia nella fase due annunciata da Monti. «Sono certo - dice ai consiglieri - che il Sud più di altri ne beneficerà. Temi come concorrenza, liberalizzazioni, semplificazione, sono le condizioni per creare la competitività e sono temi che il Mezzogiorno attende più di altri». Un Sud, la Campania in particolare, che dovrà far sentire la sua voce, aggiunge il governatore, e «far cambiare l'idea che si ha di noi». Caldoro apre poi il capitolo delle infrastrutture e parla di «specificità» campana. «Noi non siamo la Calabria o la Puglia». Sulle infrastrutture, per esempio. «Prima - dice il governatore - contribuivamo con il 20 per cento alle spese, il resto era coperto dallo Stato. Ora il rischio è che noi rimaniamo fermi al 20 e che lo Stato contribuisca in egual misura». Da qui la proposta che Caldoro fa in aula: un fondo nazionale di garanzia che affronti

il problema del riequilibrio con regioni che hanno soldi in cassa che non possono spendere e altre che hanno problemi di indebitamento.

L'assessore al Bilancio Gaetano Giancane è comunque ottimista. «Il 2012 sarà l'anno più importante per la Regione Campania, anzi credo che si avrà la prova o meno della sua tenuta finanziaria», dice. «Il bilancio oltre a

essere all'insegna della sobrietà ha il pregio di non illudere nessuno e segna un'inversione dal punto di vista della trasparenza», osserva Martusciello. Il presidente della commissione Bilancio Massimo Grimaldi sottolinea

il lavoro svolto da tutte le forze politiche «in un clima di responsabilità e di condivisione». L'opposizione, che ha raccolto l'appello di Caldoro a lavorare in uno spirito di collaborazione, mantiene comunque un profilo critico. «Il limite più evidente della proposta di bilancio - dice Lello Topo (Pd) - è la sproporzione fra gli allarmi relativi alla situazione campana, in particolare il deficit di cassa, e le misure che vengono messe in atto per affrontarla». Per l'Idv la finanziaria «dimentica le fasce deboli e spezza le gambe al futuro dei giovani. Ci troviamo - sostiene Nicola Marrazzo - di fronte ad una manovra improntata sul mero calcolo ragionieristico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il condono**  
Il consigliere Nocera (Pdl) propone di riaprire i termini della sanatoria del 2004